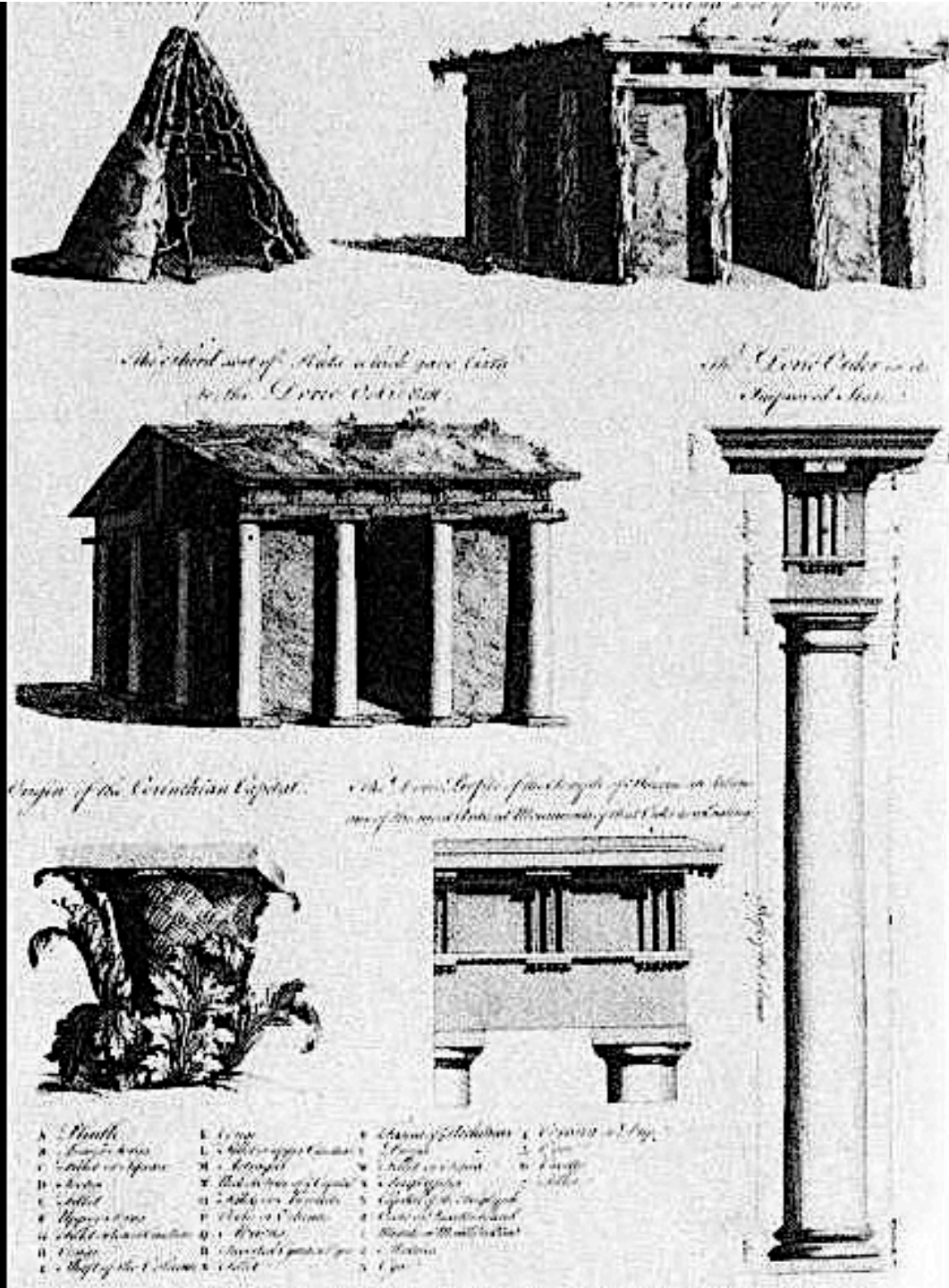


7 Il settecento in Italia e Francia. Fonvi Classicismo e pittoresco alle origini del moderno L'architettura entra in crisi, oscilla fra razionalismo moderno e illuminista e sensismo romantico

Oare Stourhead Devon 1750



Marc-Antoine Laugier 1713-69 nel suo *Essai sur l'Architecture* 1753, 1755 fonda l'architettura sulla Natura e non sugli ordini classici. Svaluta l'importanza della tradizione romana e rinascimentale, partendo dalla capanna rivaluta il gotico assimilandolo a tronchi e chiome di alberi in una foresta e l'ordine dorico per la sua purezza arcaica, mentre apre la strada al gusto neoclassico condanna definitivamente il barocco e infrange il primato di Roma come maestra.



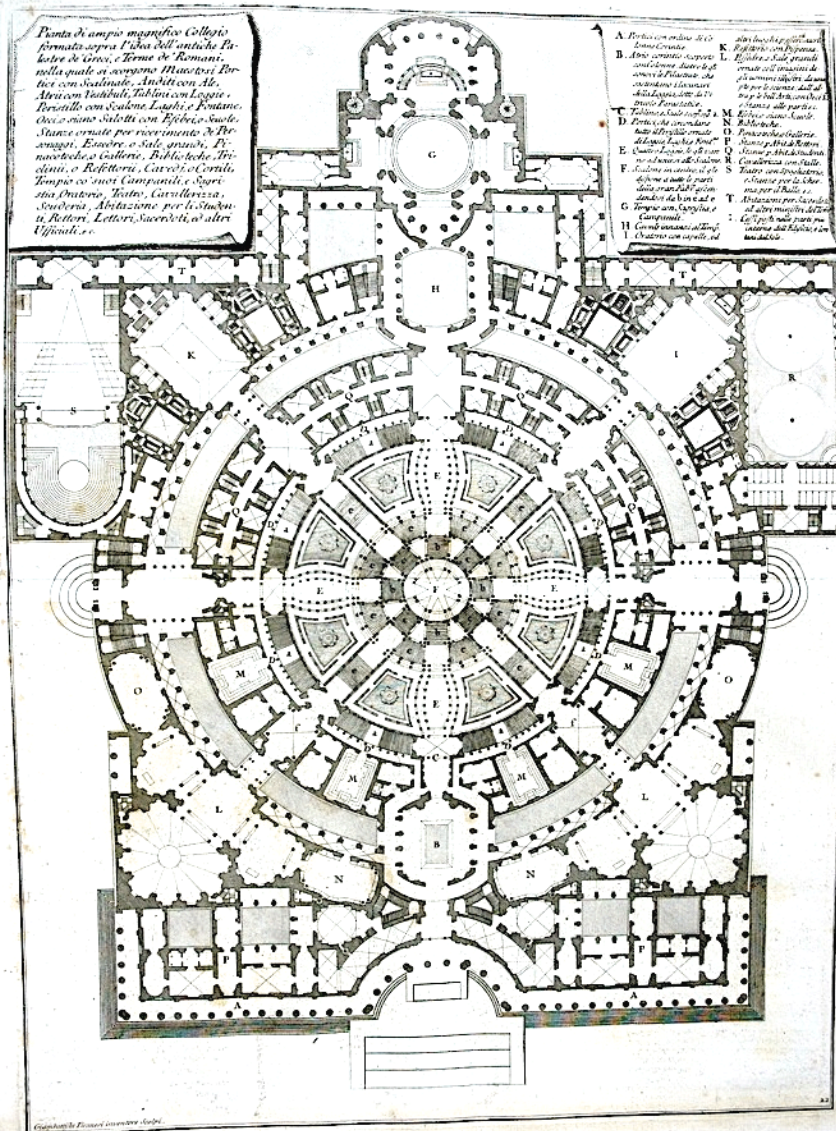
Giovanni Battista Piranesi (1720-1788) Architetture e prospettive 1750. Davanti alla crisi dell'ordine classico di Laugier (1755) Piranesi nelle *Antichità romane* 1756 è costretto a scrivere una documentata difesa dell'architettura romana. Poi si risolve polemicamente a riversare le proprie idee esclusivamente sulla carta. La sua <<coscienza infelice>> deriva dalla impossibilità di detenere e controllare i processi complessivi di produzione dell'architettura, ma anche dal polverizzarsi della committenza in punti di riferimento sempre meno chiari, il profilarsi del conflitto artista-società dal romanticismo alle avanguardie.



Idea delle antiche vie Appia e Ardeatina

Piranesi F.

Giovan Battista Piranesi (1720-78) Architetture e prospettive 1750Di questa grandiosa costruzione cartacea e immaginativa - ma anche della poderosa distruzione dell' universo dei valori dell' architettura <<classica>> - G.B. Piranesi è uno dei massimi esponenti. Non va dimenticato il ruolo delle accademie di S. Luca e di Francia con i concorsi dai temi grandiosi e utopici, fuori scala, monumentali



Mausoleo antico eretto per le ceneri d'un Imperadore Romano. All' intorno di questo vi sono di Sepolcri promontorii per altri Imperadore. Vi sono pure dell' Umo de' Romagnoli delle antiche Ollie Sepolcrali in cui si portavano le loro Ceneri. Vi si sono pure dell' altre pe' Servi, o Liberti. Questo Mausoleo è ornato di magnifiche Scale, ai cui piedi si vedono ornamenti Sepolcrali secondo il costume degli antichi Romani.

Piranesi Le Antichità romane 1756 Nelle Antichità romane, l'opera più importante e impegnativa vuole dimostrare l'originalità della architettura romana rispetto alla greca ora conosciuta con viaggi diretti ad Atene e in Asia minore Leroy 1758 e Stuart e Revett 1762



LE ANTICHITÀ ROMANE

O P E R A
DI GIAMBATISTA
PIRANESI
ARCHITETTO VENEZIANO
DIVISA IN QUATTRO TOMI

NEL PRIMO DE' QUALI SI CONTENGONO
GLI AVANZI DEGLI ANTICHI EDIFIZI DI ROMA
DISPOSTI IN TAVOLA TOPOGRAFICA
SECONDO L'ODIERNA LORO ESISTENZA
ED ILLUSTRATI CO' FRAMMENTI DELL'ANTICA ICNOGRAFIA MARMOREA,
E CON UN INDICE CRITICO DELLA LORO DENOMINAZIONE
ARRICHITO DI TAVOLE SUPPLETORIE
FRALLE QUALI SI DIMOSTRANO

L'elevazione degli stessi avanzi: l'andamento degli antichi Aquedotti nelle vicinanze e nel dentro di Roma, correlativo al Commentario. Frontiniano ivi esposto in compendio: la Pianta delle Terme le più cospicue: del Foro Romano colle Contrade circconvicine: del Monte Capitolino: ed altre le più riguardevoli.

NEL SECONDO, E NEL TERZO

Gli Avanzi de' Monumenti Sepolcrali esistenti in Roma, e nell' Agro Romano colle loro rispettive piante, elevazioni, sezioni, vedute esterne ed interne: colla dimostrazione de' sarcofagi, ceppi, vasi cinerarij e unguentarij, bassirilievi, stucchi, musaici, iscrizioni, e tutt' altro ch'è stato in essi ritrovato: e colle loro indicazioni e spiegazioni.

NEL QUARTO

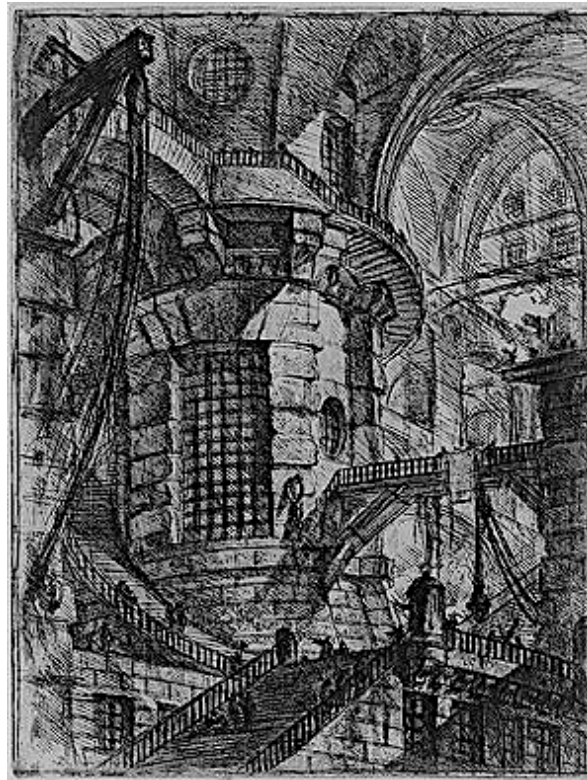
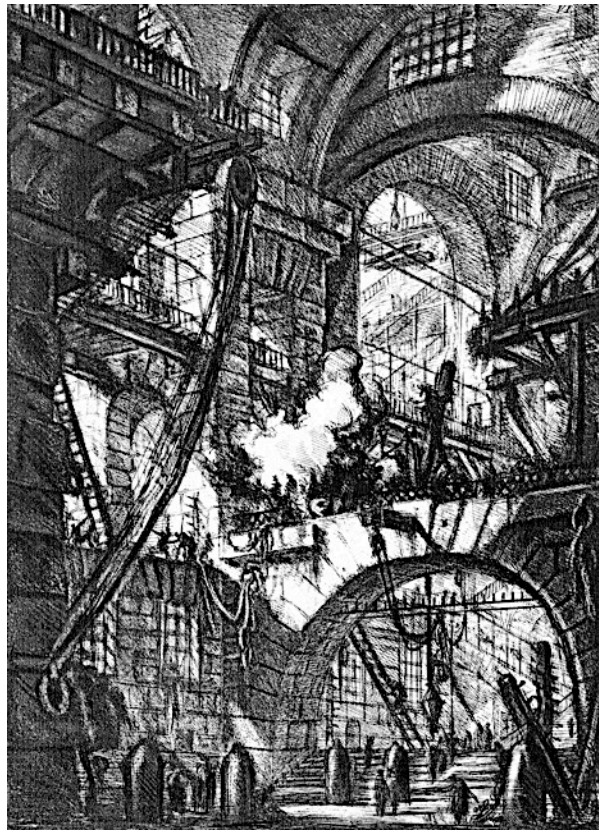
I Ponti antichi di Roma che in oggi sono in essere, colle Vestigia dell' antica Isola Tiberina, gli Avanzi de' Teatri, de' Portici, e di altri Monumenti, eziandio colle loro indicazioni e spiegazioni.

TOMO PRIMO

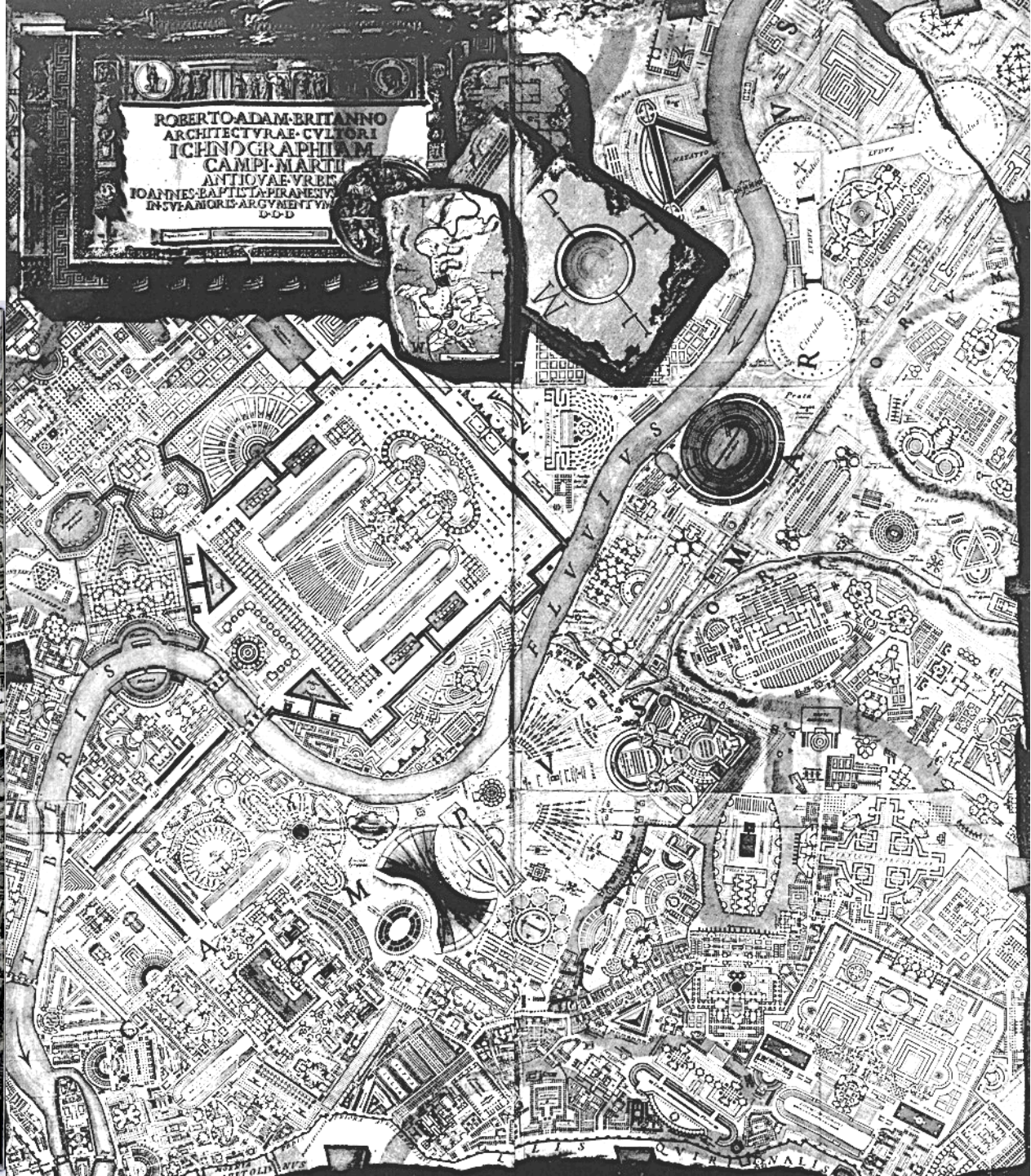
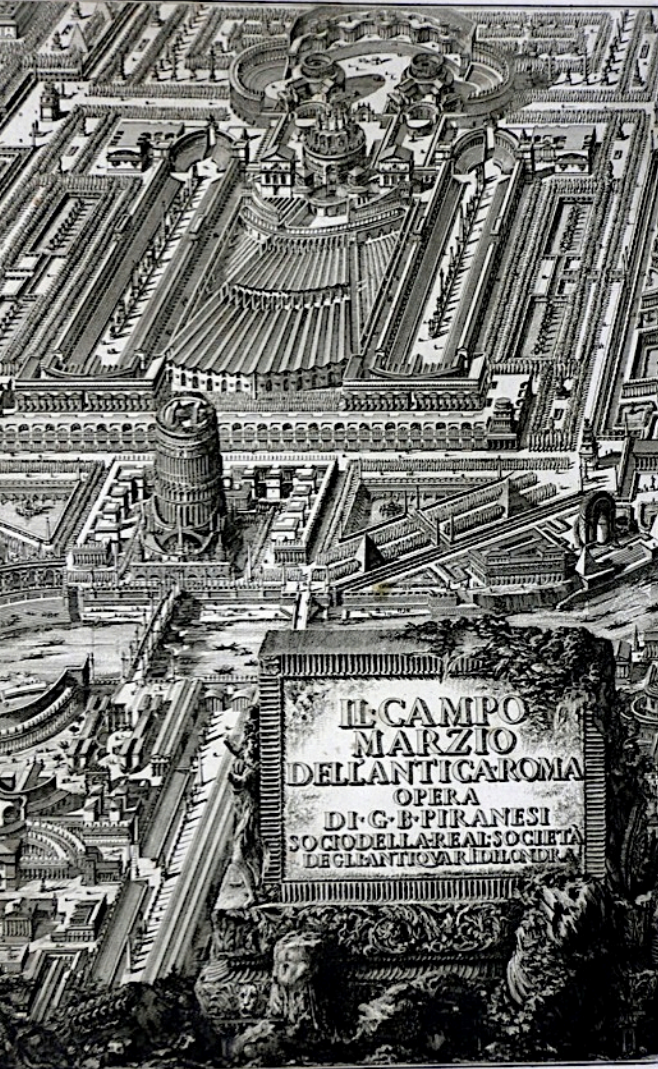
IN ROMA, MDCCLVI.
NELLA STAMPERIA DI ANGELO ROTILJ
NEL PALAZZO DE' MASSIMI.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

SI VENDONO IN ROMA DAI SIGNORI BOUCHARD, E GRAVIER MERCANTI LIBRAJ AL CORSO
PRESSO SAN MARCELLO.

Piranesi *Carceri* II 1760. Thomas De Quincey nelle *Confessioni di un oppiomane* (1822) (trad. it.: Einaudi, Torino 1973) scrisse: Molti anni fa, mentre stavo esaminando le *Antichità di Roma*, di Piranesi, Mr. Coleridge, che mi era accanto, mi descrisse un insieme di tavole di quell'artista... che registrano lo scenario delle sue visioni durante il delirio causato da una febbre: alcune di loro (descivo solo il ricordo dell'esposizione di Mr. Coleridge) rappresentano un grande ambiente in stile gotico, sul cui pavimento si levava ogni specie di attrezzi e macchinari, ruote, cavi, pulegge, leve, catapulte, ecc., ecc., che esprimono enorme potenza che cresce e supera le resistenze. Strisciando lungo i lati delle pareti, potevate percepire una scala; e su di essa, accarezzando il suo percorso verso l'alto, c'era Piranesi stesso: seguite le scale un po' più su e percepite che arrivate ad una improvvisa brusca interruzione, senza alcuna balaustra e che non permettere di salire ancora verso lui che aveva raggiunto l'estremità, tranne che negli abissi sotto... Ma sollevate ancora i vostri occhi e percepite una seconda rampa di scale più su: sulla quale Piranesi è percepito ancora, ma questo volta si leva in piedi sul bordo stesso dell'abisso. Sollevate ancora il vostro occhio e si vede un volo più aereo di scale: ed c'è ancora il povero Piranesi occupato ai suoi lavori di ispirazione: ed e così via, fino che le infinite scale ed Piranesi non sono entrambi persi nell'oscurità dell'ambiente.



Piranesi Il Campo Marzio 1762



L'architettura classica qui viene smontata per rappresentare la crisi dell'ordine. La storia è il materiale le cui forme spettrali vengono combinate e fatte muovere secondo modalità che non rispecchiano per nulla le loro origini. Nelle tavole non si rappresenta Roma Antica ma la razionale confusione della metropoli moderna attraverso l'horror vacui di segni classici riprodotti in serie per tipi e la giustapposizione meccanica delle forme. Una città razionale che diventa una machina inutile come quelle delle avanguardie moderne. D'altro canto gli enormi e complicati complessi architettonici si chiudono nei loro recinti senza tentare un dialogo urbano complessivo un po' come proprio avveniva fra fori, terme, recinti templari, palazzi e domus di Roma antica. La civiltà romana fu una civiltà eminentemente urbana; colonie e città di fondazione portarono in tutto l'impero un'immagine codificata in età augustea e immediatamente riconoscibile semplificando l'esempio dell'Urbs. La croce di *cardo* e *decumanus*, la divisione in isolati rettangolari sono ereditati dalla città ellenistica, ma alla sequenza di spazi aperti concatenati e filtrati da portici e propilei trasparenti, Roma sostituisce fori e spazi sacri conclusi e recintati, indifferenti all'intorno. Il foro, la basilica, il *Capitolium*, il *macellum*, le terme pubbliche, gli isolati collettivi, il teatro e l'anfiteatro, *emporia* e *horrea* la locanda diventano elementi costituenti la vita dei cittadini romanizzati.

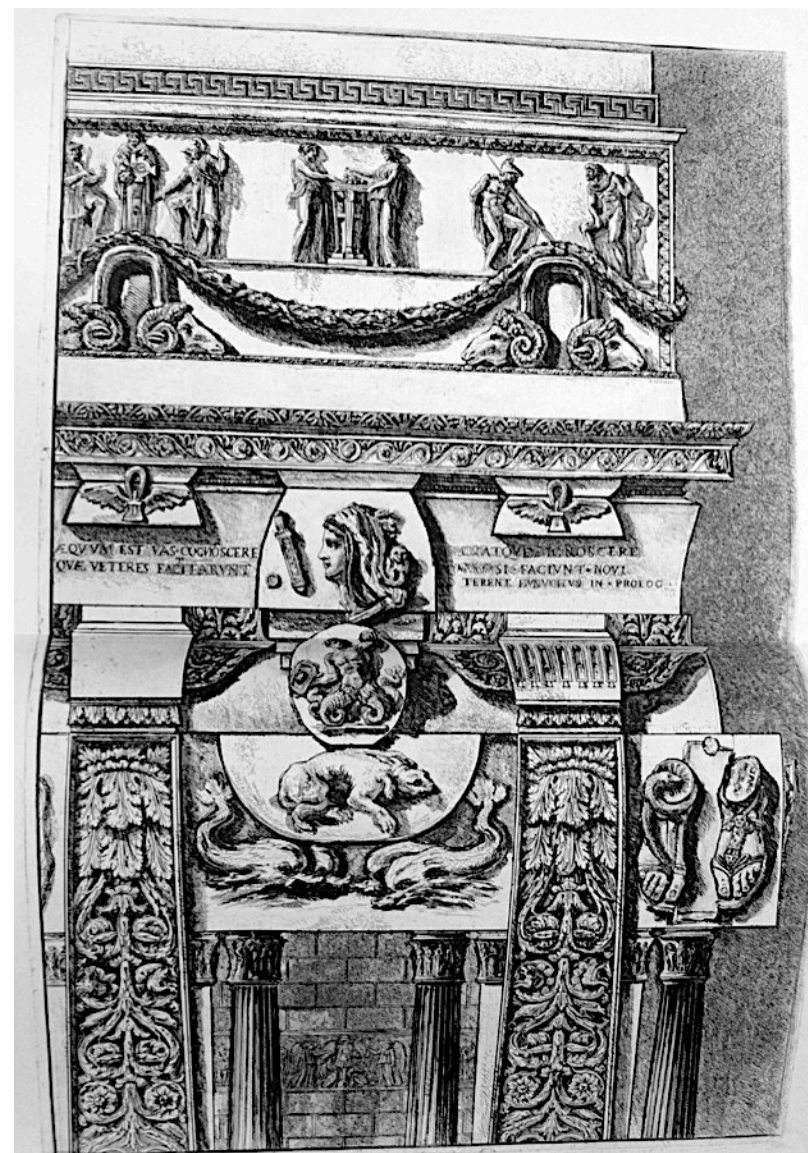
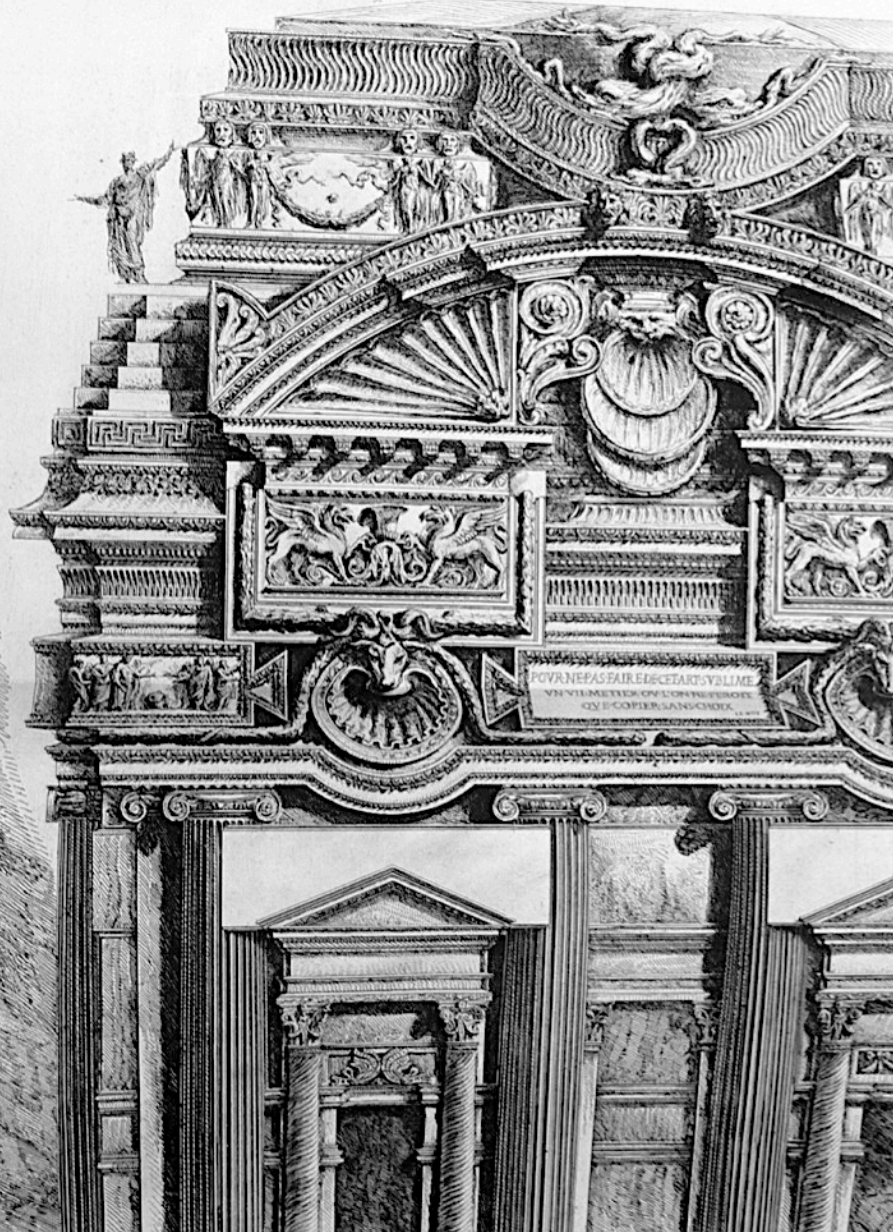
Piranesi S. Maria del Priorato Roma dal 1764, nella chiesa del Sovrano militare ordine di Malta Piranesi compone un prospetto e un interno postbarocchi, unendo frammenti dall'antico a motivi borrominiani mentre l'altare con la sfera precorre l'illuminismo.



Piranesi S. Maria del Priorato Roma 1764



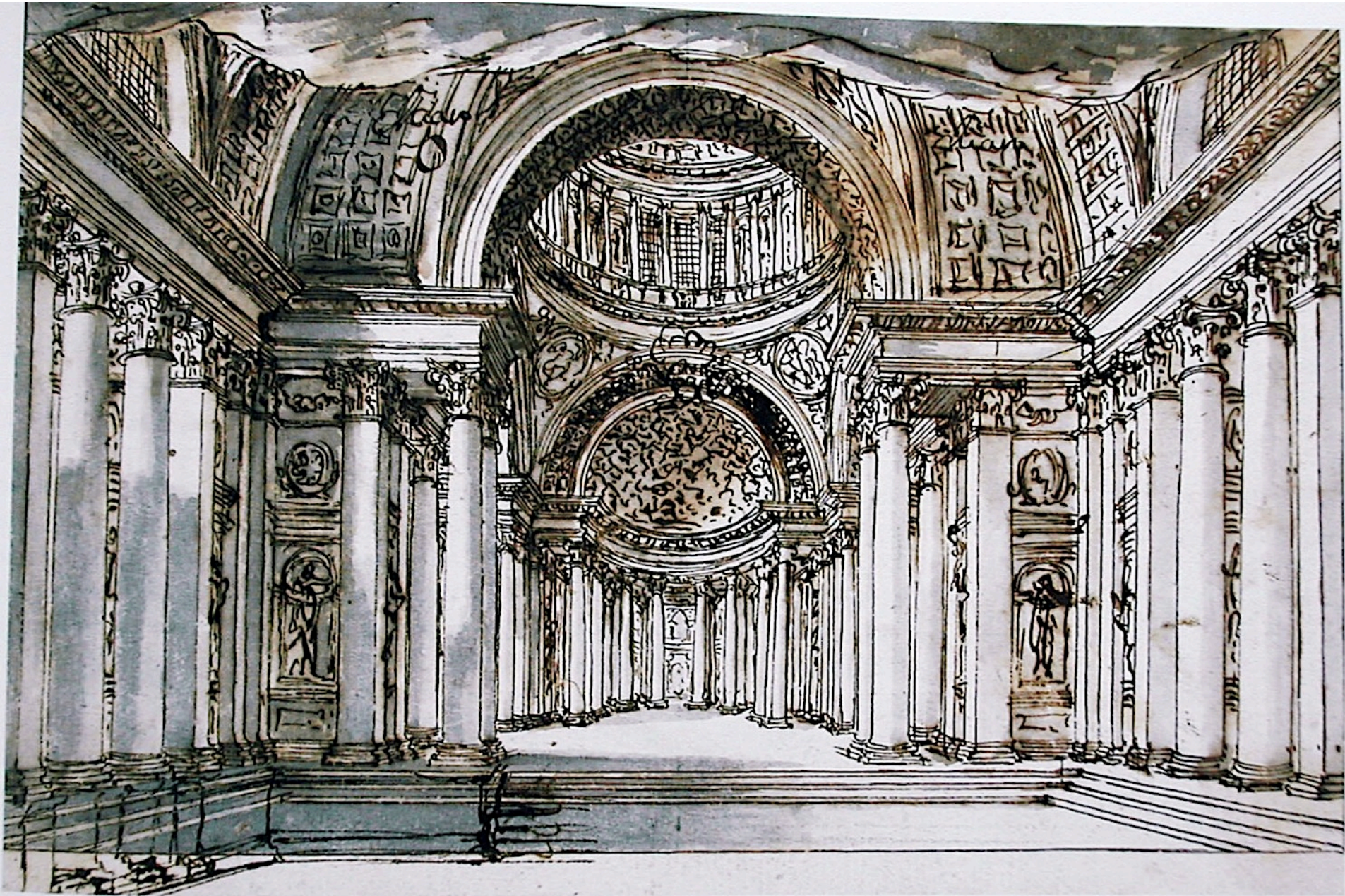
Piranesi opere polemiche 1765-67, l'assemblaggio di frammenti antichi giunge a composizioni architettoniche quasi assurde a dimostrare l'impossibilità di un linguaggio classico che aveva regolato la composizione dal rinascimento in poi



Realismo e studio delle tecniche di costruzione, fantasia nell'acatastare monumenti simbolici nella spina del circo che anticipa i surtouts di Luigi Valadier e moderno e utilizzo dello studio classico a moderno design da diverse maniere da adornare i camini 1769. L'archeologia al servizio del design. Il rapporto con l'amico Robert Adam promuove la produzione a Roma di elementi di arredo in marmo e in legno per ricchi turisti inglesi, gli stessi a cui vende i libri di incisioni. Tavolo da muro, Minneapolis Institute of Arts, commode con Luigi Valadier



Piranesi Progetto per S. Giovanni in Laterano

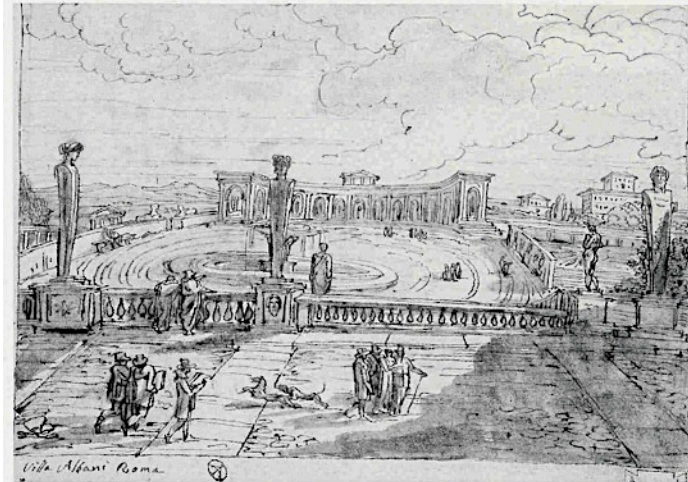




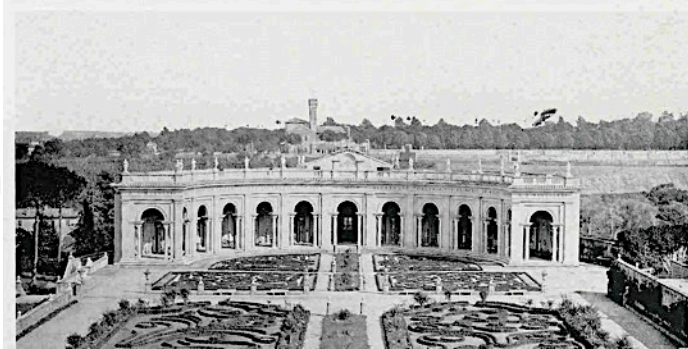
Winckelmann e Marchionni villa Albani 1751-67 Clerisse au finta rovina 1767. Piranesi fece composizioni di frammenti antichi, ma difese contro Winckelmann l'arte romana



77 - Villa Albani e l'incontaminato paesaggio circostante in una incisione di F. Morel da un dipinto di Ph. Hackert, a. 1784 (BIASA, fondo Lanciani, Roma XI.50.I.2).



78 - L'esedra porticata di Villa Albani in un disegno a penna di Felice Giani (BIASA, fondo Lanciani, mss. Lanciani, 82/1, tav. 15).



Antonio e Mario Asprucci villa Borghese 1770 Bernini si confronta con le statue antiche



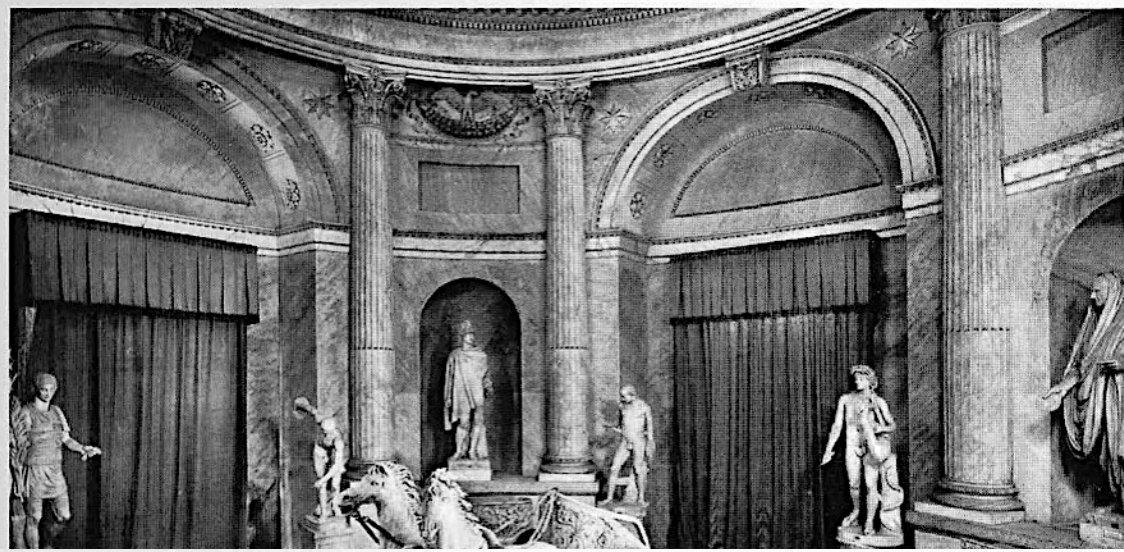
Asprucci villa Borghese 1770, finta rovina nel parco romantico



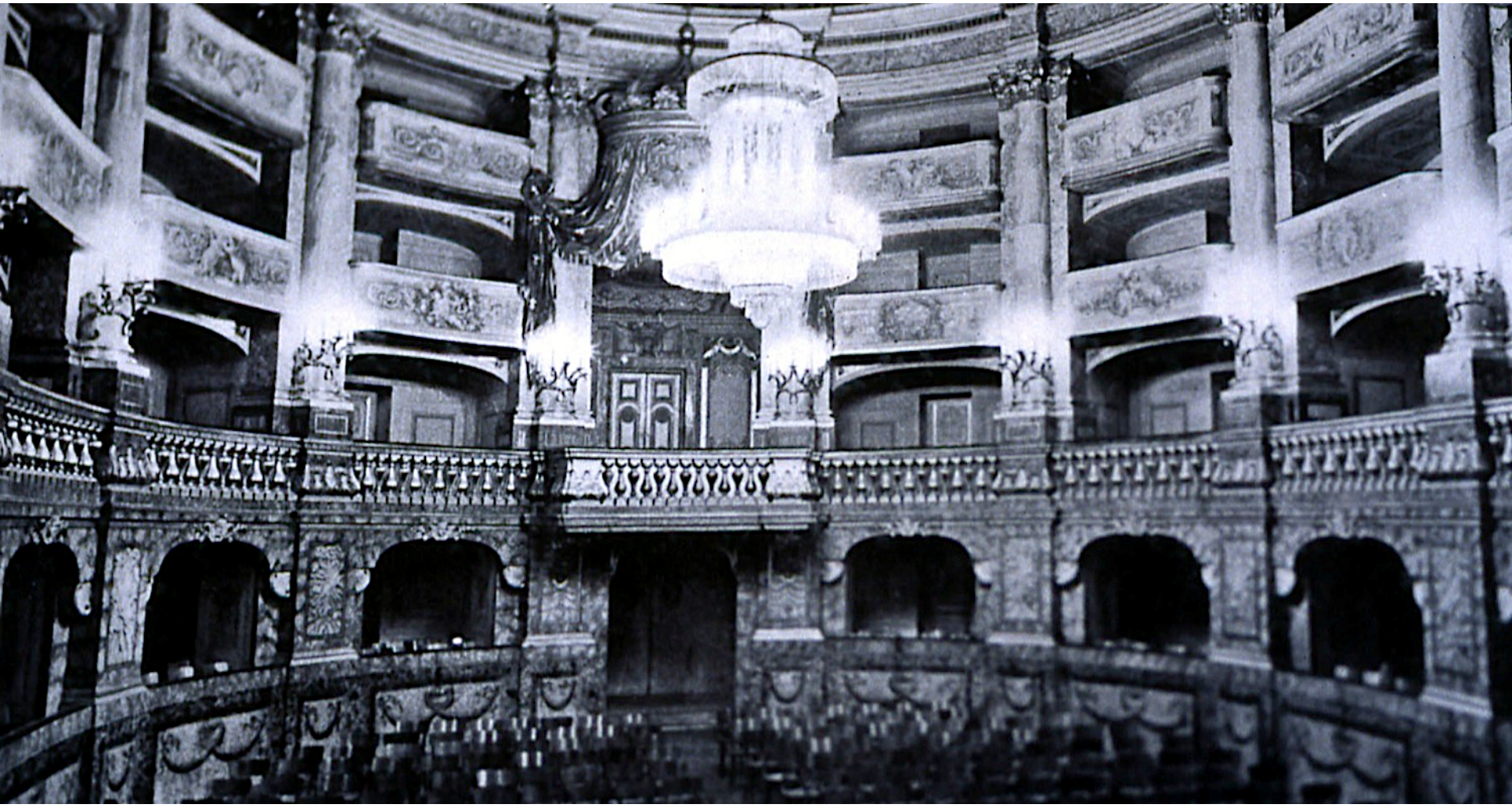
Antonio e Mario Asprucci tempio di Esculapio giardino del lago foto da Wikipedia



Camporese, Simonetti, Stern
Musei Vaticani



Luigi Vanvitelli 1700-73 teatro della reggia di Caserta, 1770



Vanvitelli foro carolino oggi piazza Dante, Napoli 1760

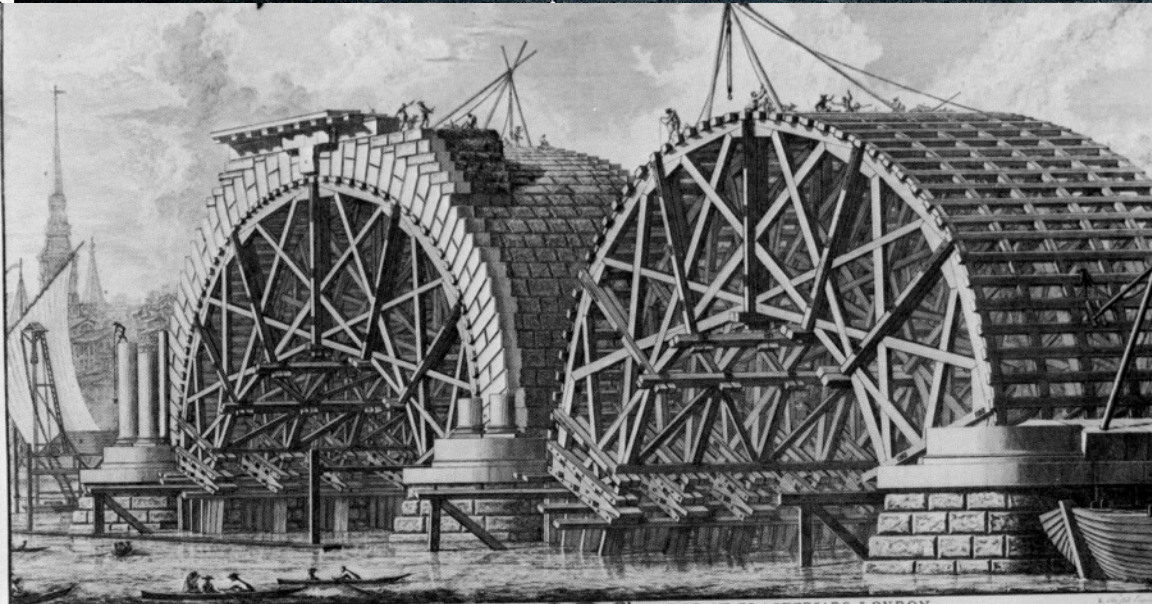
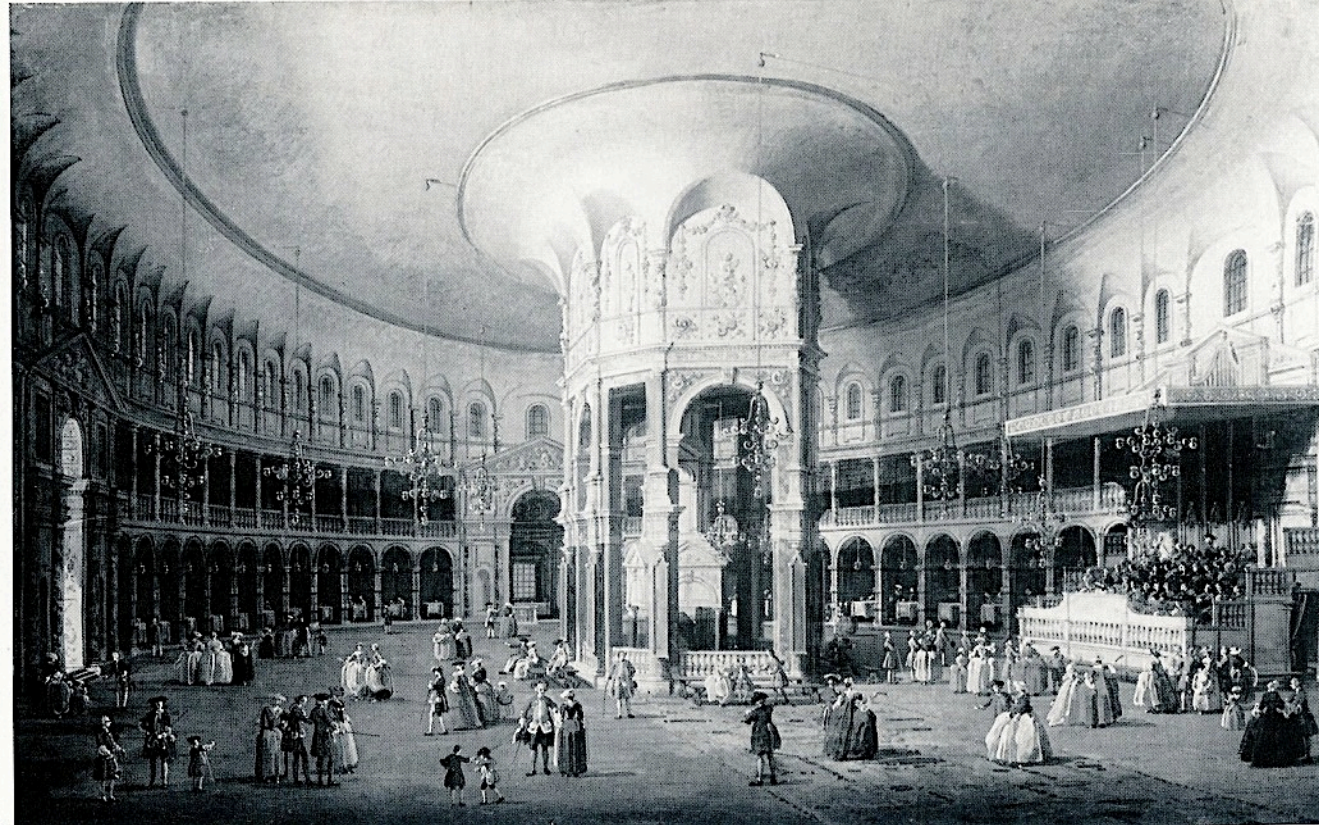


Vanvitelli ss. Annunziata Napoli, 1760 analoga a saint gewnevieve di Soufflot



Canaletto la
rotonda di ranelag
piranesi blackfriars
bridge in
costruzione london

L'architettura al
servizio del
popolo, la
creazione di
grandi spazi
scoperti per il
tempo libero. Il
ponte di Londra
costruito in pietra
come i ponti
antichi romani



Richard Boyle conte di Burlington e William Kent (1685-1748) Chiswick dal 1725



Burlington e William Kent (1685-1748) Chiswick dal 1725, il viaggio in Italia e the rule of taste



- Th Jefferson Monticello Virginia dopo il 1810

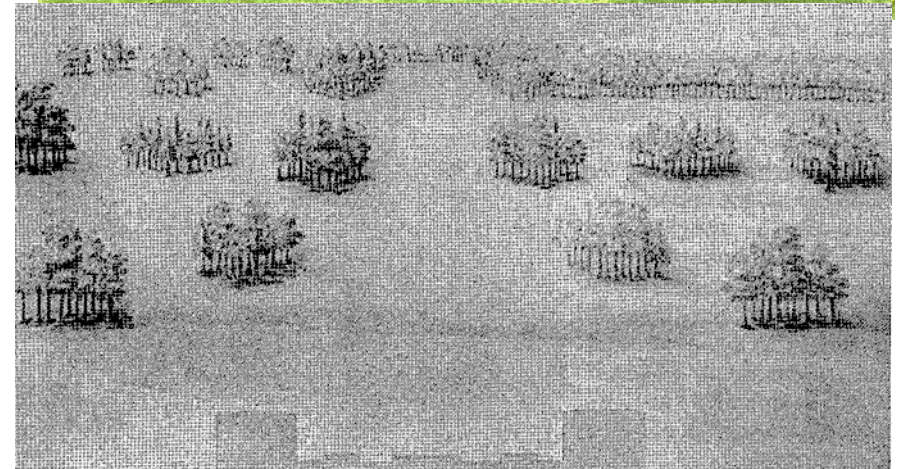
William Kent Stowe iniziata nel 1732
tempio di Vesta e ponte palladiano
poi rifatta da Capability Brown con il
lago



William Kent Stowe in.1732



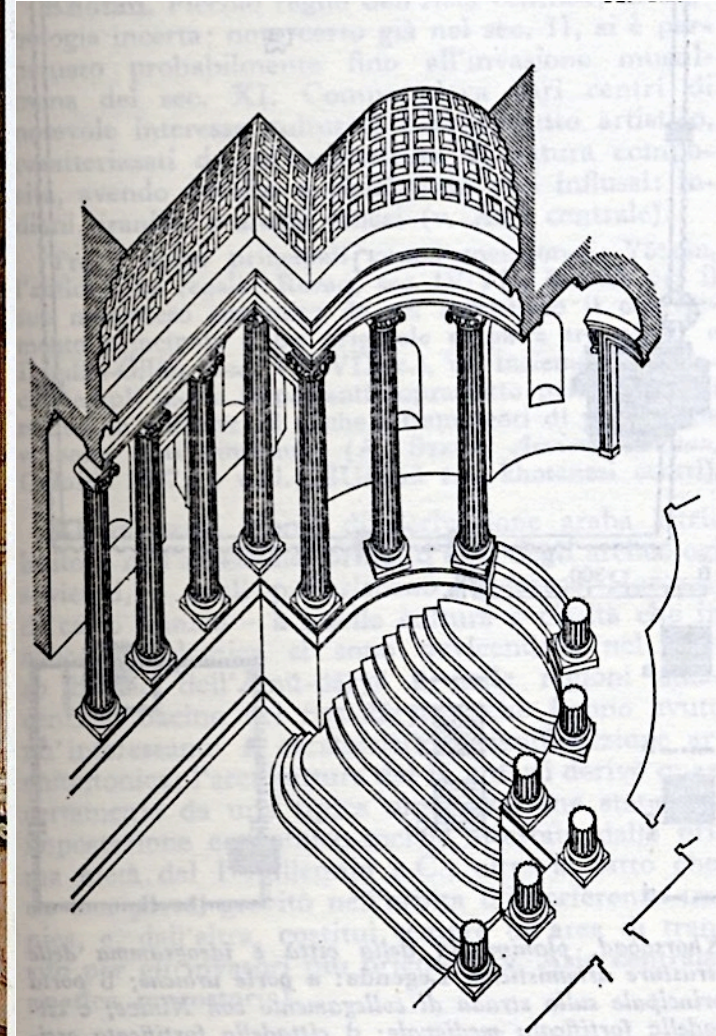
Teatro degli uomini
celebri e schizzi
progettuali, la ricerca
del pittoresco



William Kent Holkham Hall in 1734

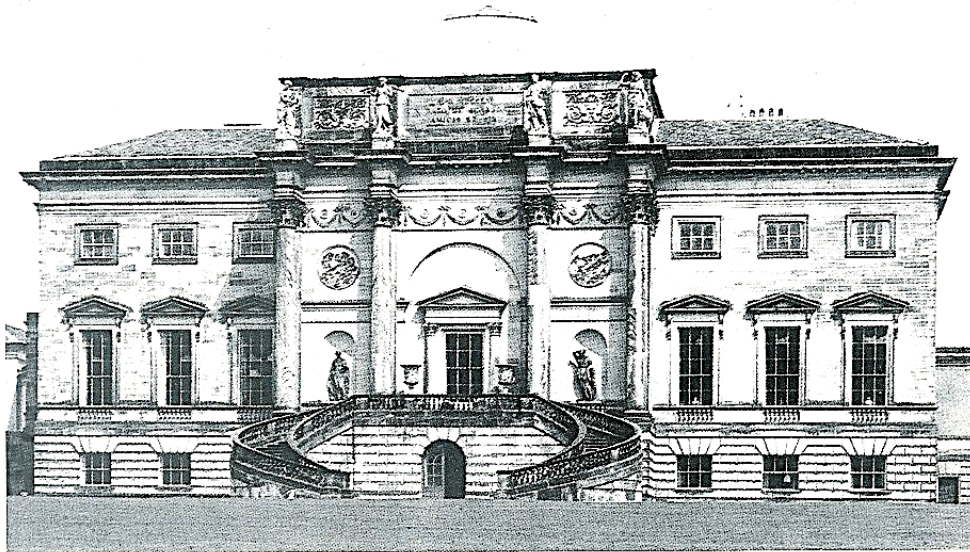


William Kent Holkham Hall in
1734

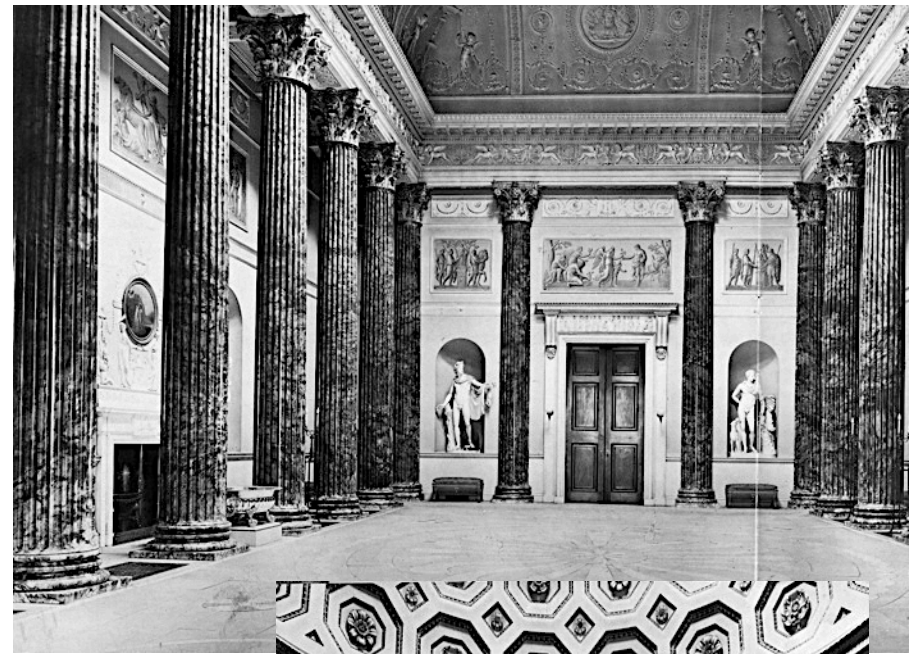
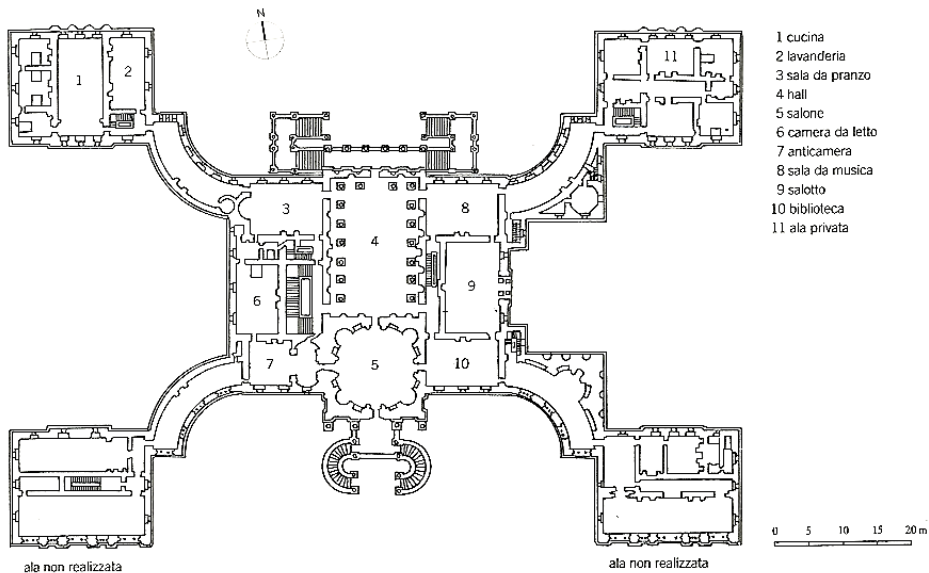


W. Kent. Holkham Hall (Norfolk), 1734, assonometria.

Robert Adam 1728-92 Kedleston 1760c per lord Curzon



Robert Adam, Kedleston, Derbyshire (c.1760): facciata meridionale e pianta.

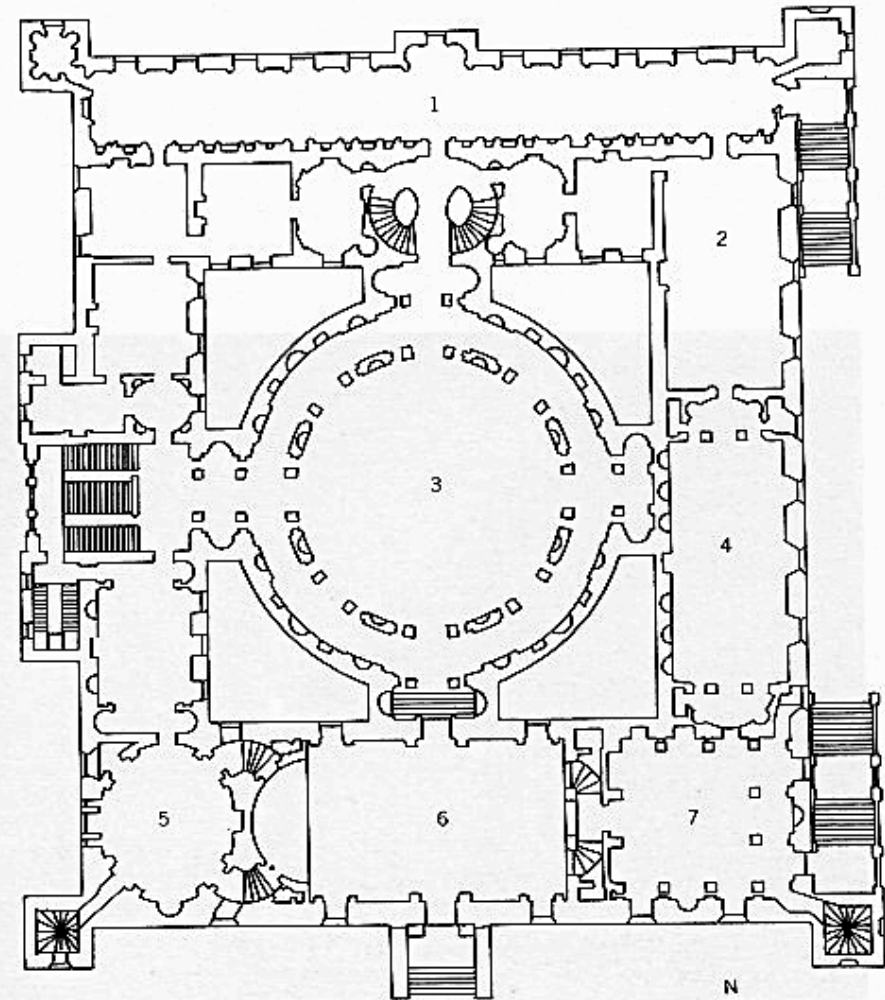


La pianta riprende lo schema a ragno della villa Mocenigo a Mira di Palladio rimasta incompiuta e demolita



Robert Adam Syon House 1762-69

L'influenza di Roma 349



1 galleria

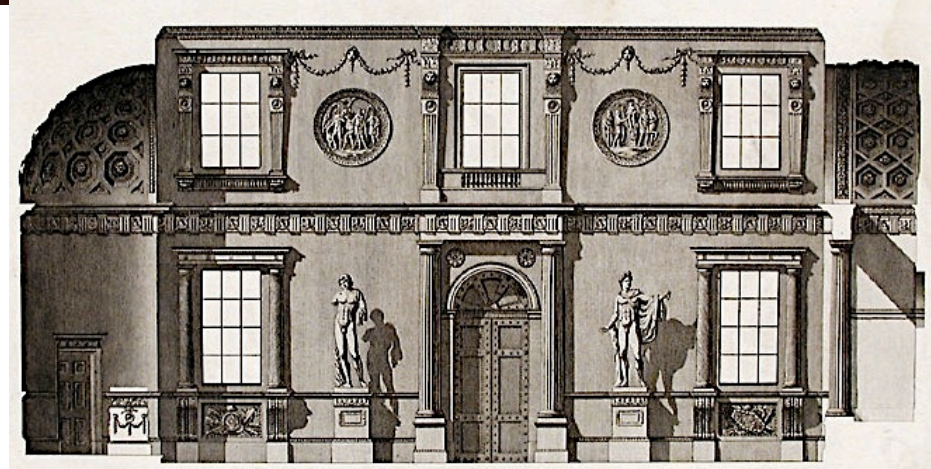
2 salotto

3 sala (con medaglione)

Robert Adam Syon House 1762-69



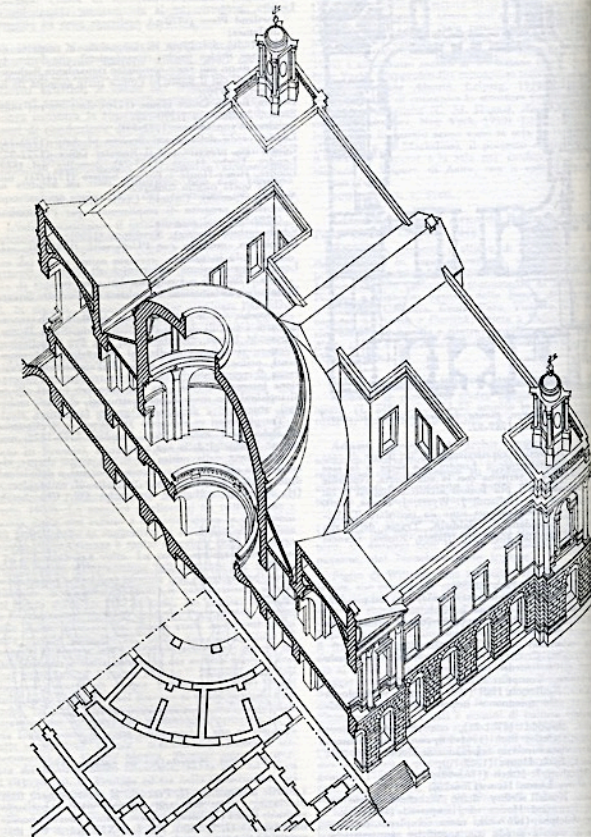
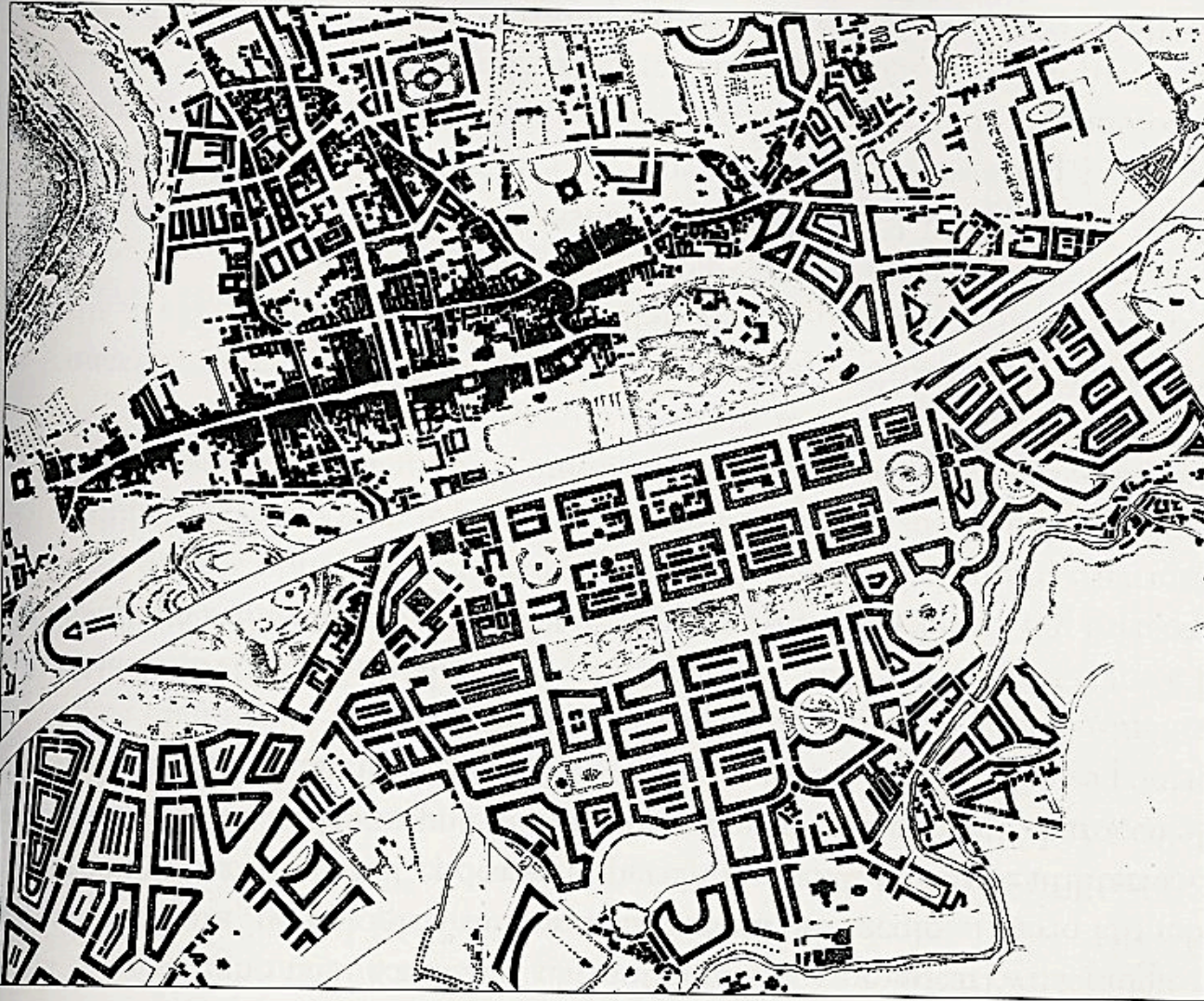
Robert Adam Syon House 1762-69



Robert Adam Kenwood
Londra 1767-69, eleganza e
intimità, confort moderno



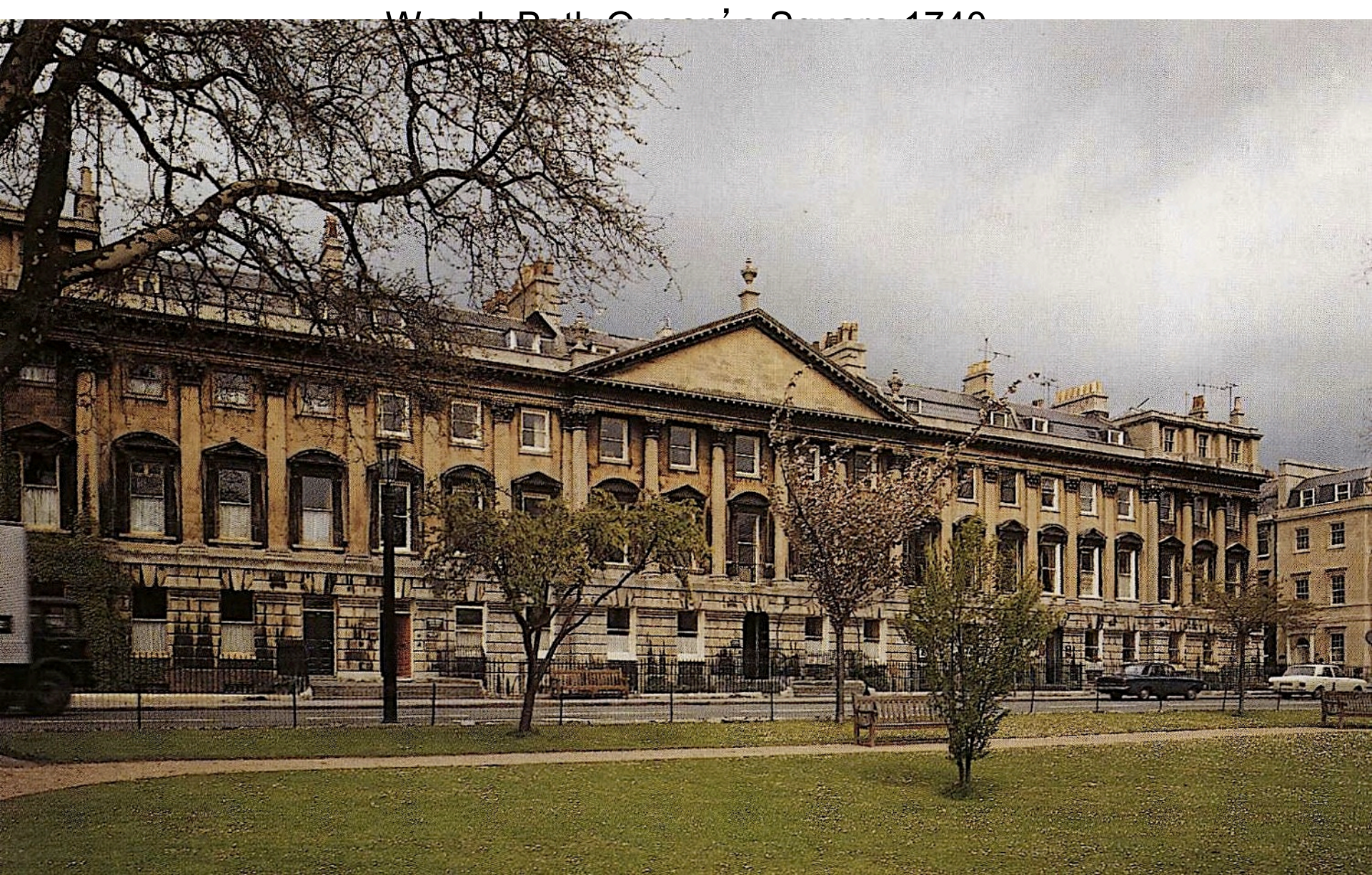
Fratelli Adam Edimburgo New Town, la nuova città viene pianificata in maniera classica come nuova Atene, Register Office 1775, The Monument 1822



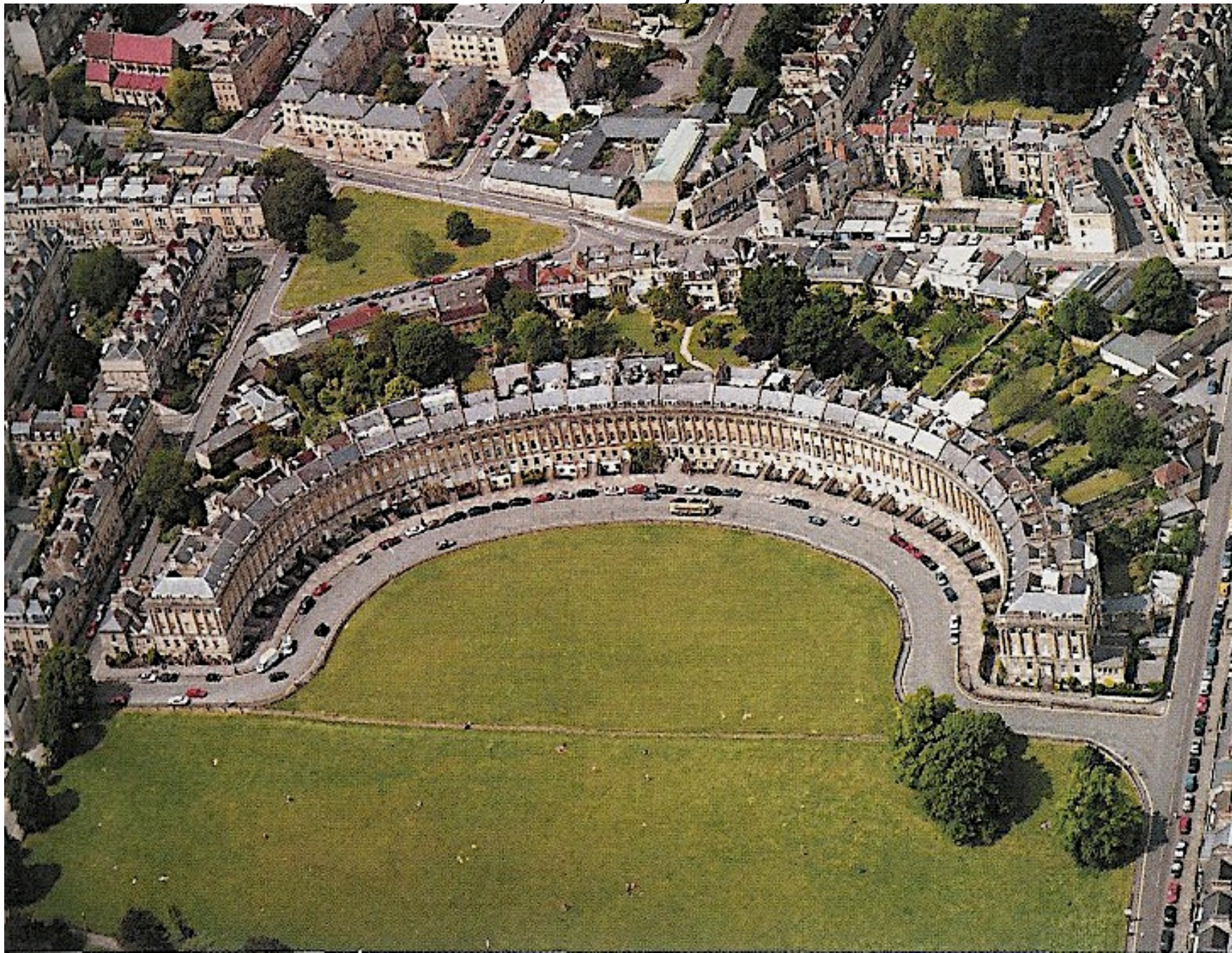
John Wood sr e jun.. , Bath 1740-70, King' s Circus 1756



John Wood sr. , Bath Queen' s Square 1740



John Wood sr. , Bath royal Crescent 1760

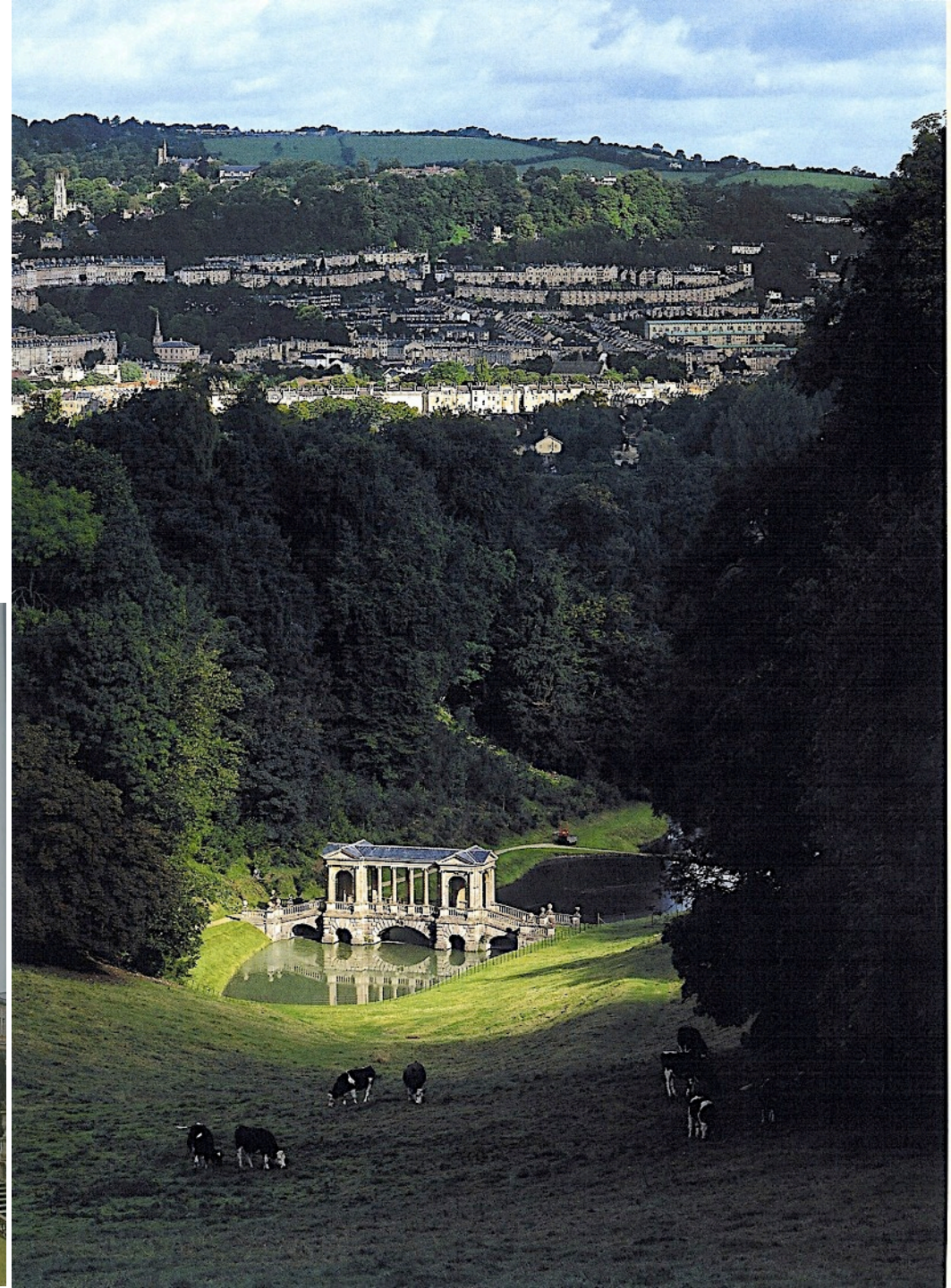


John Wood sr. , Bath royal Crescent 1760





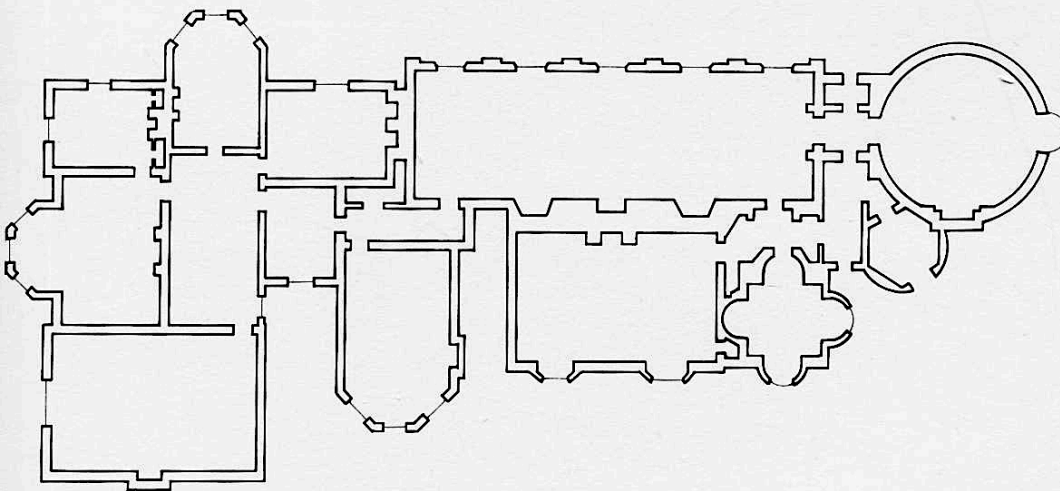
John
John
Wood
sorge
nte
roma
na
Prior
Park
Bath
1760



Horace Walpole, Strawberry hill 1748-72, primo ministro e inventore del dark novel con il castello d'Otranto inventa anche un'abitazione neogotica come work in progress fatta di corpi aggiunti senza simmetria nel paesaggio lungo il Tamigi vera e propria Riviera di Londra a imitazione della Riviera del Brenta



Horace Walpole, Strawberry Hill 1748-72



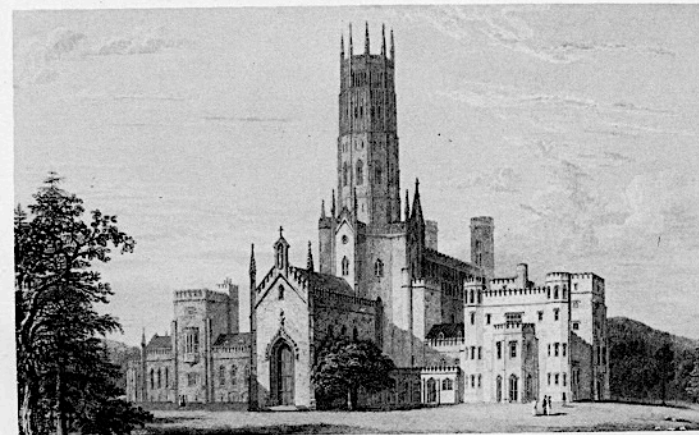
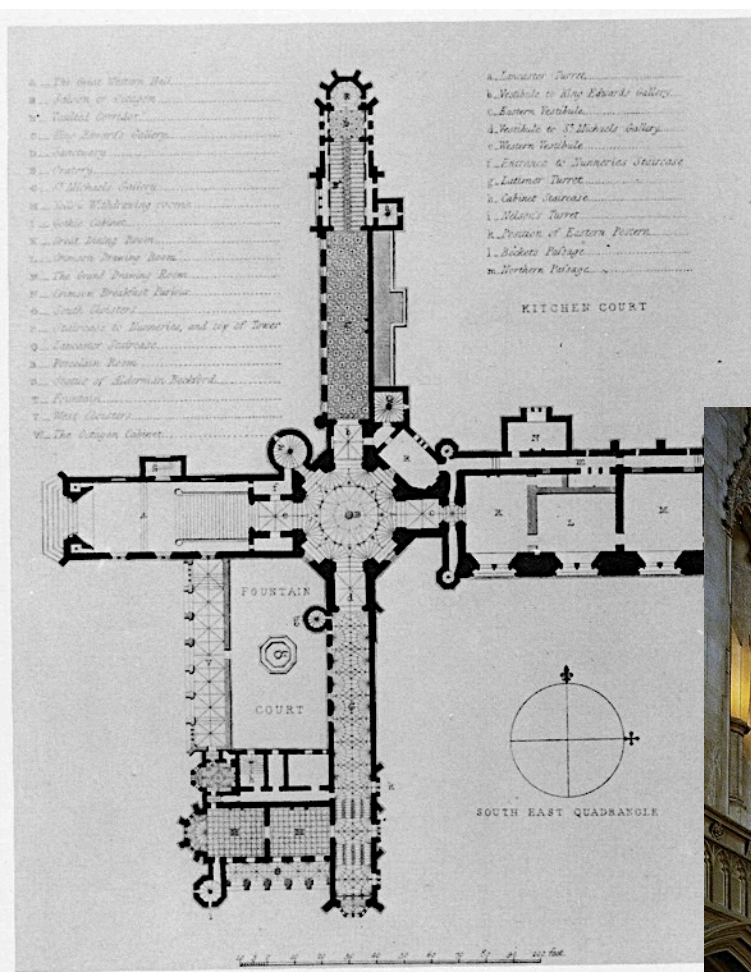
La libertà
della pianta
congiunta
con il
modello del
cottage
diventa
conquista
dell'architettura
moderna



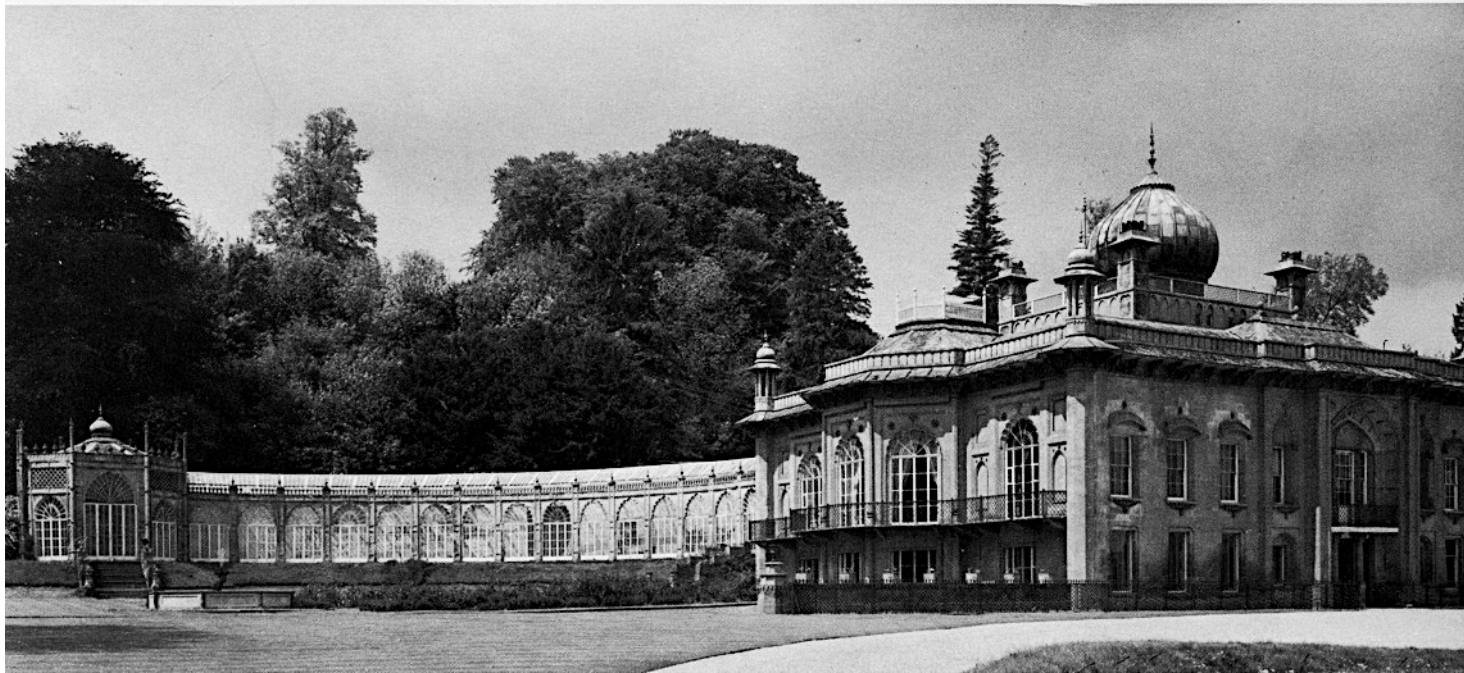
Horace Walpole, Strawberry hill 1748-72

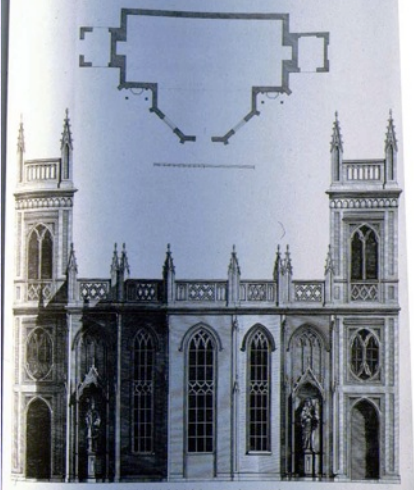
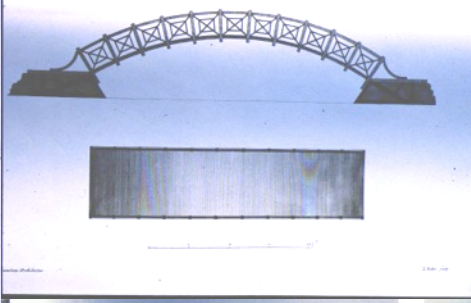
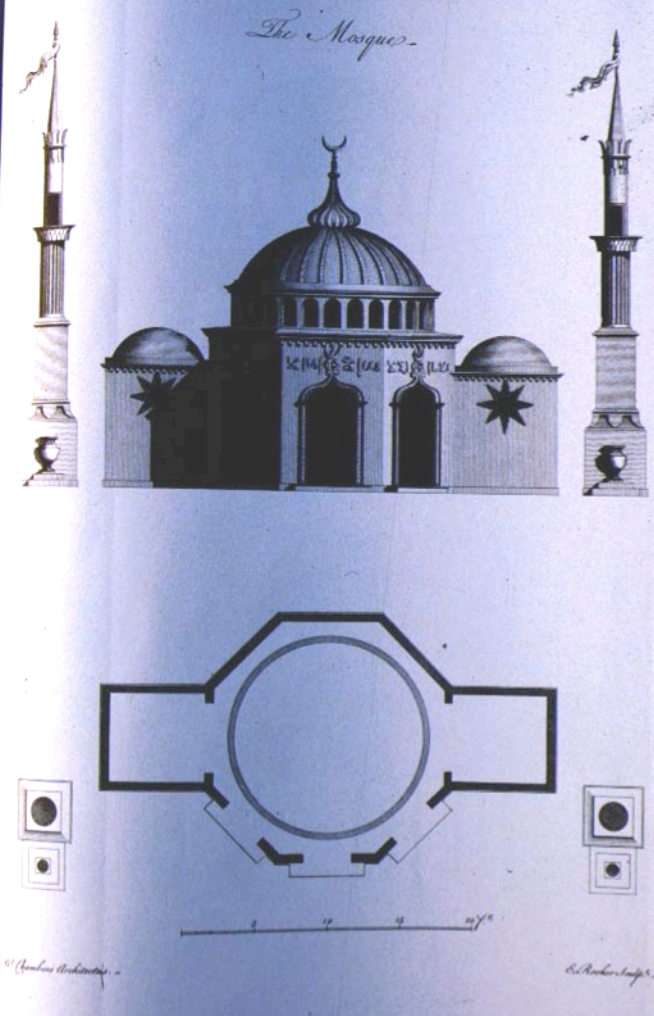


James Wyatt Fonthill Abbey 1796-1812,
Ashridge scalone 1808-17. Il neogotico si
sviluppa in Inghilterra parallelamente al
neoclassico e i medesimi architetti costruiscono
indifferentemente nei due stili



James Wyatt
Dodington park
1798, Cockerel
Sezincote 1805 si
noti la serra e l'ala
turca accanto al
corpo neoclassico





- Somerset house

La rivoluzione industriale

Canaletto Londra vista dal ponte di Blackfriars

Thorn Pritchard e Abr. Darby III, il ponte metallico sul Severn 1777-81

Wright of Darby cotonificio arkwright di notte 1782-83



Claude Lorraine, veduta di Delfi, 1660-75, Roma gall Doria



Henry Hoare Stourhead garden 1741-80 il più bel giardino all'inglese: il pantheon fra i rododendri importati dall'himalaya n. il tempio di Diana, il lago è creato con uno sbarramento del fiume Stour. <<A lake a temple>> fu la ricetta di Lancelot Capability Brown che da metà settecento trasformò i principali giardini inglesi. <<Sense an sensibility>> si può definire lo spirito pratico e la ricerca del pittoresco di tutta l'architettura inglese. La valle del Tevere dipinta da Lorrain, Poussin e Douget è il modello.





Stourhead il tempio di Diana e Flitcroft la torre di Alberto il Grande 1750



Lancelot Capability Brown 17136-83 lavorò a Stowe intorno al 1740 con Kent, trasformò con laghi e paesaggi artificiali ma naturali i più grandi parchi inglesi traformandoli dal gusto barocco franco-fiammingo. Blenheim palace parco 1763, mucche e greggi di pecore, tenute a debita distanza da orti avevano la funzione di popolare il paesaggio e fungere da tosaerba. Praticità e sensibilità. <<Nature improved>> sarà il motto



Humphry Repton
1752-1818 fu il
primo landskape
designer
professione da lui
inventata. Il suo
motto <<Nature
improved>> è
dimostrato da
queste incisioni; il
taglio di alberi di
alto fusto permette
alla residenza la
vista del laghetto
artificiali e delle
mucche. A lui si
deve l'invenzione
della <<Farme
ornée>> luogo di
piacere e di
produzione.

